



# Pillola per navigare

19 GENNAIO 2016

NUMERO 267

## Il Telefono d'Argento

### Indirizzo:

Via Panama, 13 – 00198  
ROMA

**Telefono** 06.8557858  
333.1772038

e-mail:  
[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

sito:  
[www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)

## IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE n. 267:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La "Pillola per navigare" - Hard disk esterni
3. Giovedì al cinema – Quo Vado
4. Raccontaci di te –
5. Indovina la foto
6. Il pensiero del Cardinale
7. Convenzioni

**Ti invitiamo a scriverci al**

**[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)**

**a seguirci su**

**[facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)**

**e su**

**[twitter.com/TdArgento](https://twitter.com/TdArgento)**

# 1

## **1 – APPUNTAMENTI E NOTIZIE**

**Il giovedì mattina (ore 10 – 12) Cineforum a via G Frescobaldi**

**Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.**

**Nella sede di S.Agnese, via Nomentana 349:**

- **dalle 10 alle 12 in sede sarà presente il medico che sarà possibile consultare anche telefonicamente nello stesso orario al numero 06 86207644;**
- **alle 16 "Incontri Aperta..Mente del Martedì" con Gianfranco Proietti.**

**Martedì 19 gennaio, nel salone Giulio II, via Nomentana 349, insieme alla regista Elfriede Gaeng, assisteremo alla proiezione del film " Blu elettrico" .**

**La sede di S. Emerenziana, via Lucrino 53, è aperta il martedì dalle 10 alle ore 12 e il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.**

**Info: 06 86218048**

**Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: "Per stare insieme".**

**Mercoledì ore 16.00 Incontri di consapevolezza del Telefono d'Argento sulle tematiche proprie dell'anzianità. Si tratta di riscoprire gli aspetti che nel complesso hanno dato e danno senso alla nostra vita: Ricordi, nostalgie, rammarichi, silenzi, pensieri, nel controcanto delle correnti difficoltà, solitudine compresa, degli anziani.**

**Una rielaborazione, alla luce della nostra età, dei tanti vissuti con lo scopo di ridare lettura ai valori che hanno costellato la vita di ciascuno.**

**Come lo scorso anno ci si metterà in gioco divertendoci con i colori, la scrittura, il movimento, la creta, la musica e con tutto ciò che possa dare visibilità alle nostre emozioni.**

**Contattateci per avere informazioni Tel. 06 88 40 353 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.**

**Nella Sede di S. Roberto Bellarmino via Panama 13:**

**Ogni Lunedì ore 10 – 12 Corso di computer**

**Ogni Mercoledì ore 10 – 11,30 CorsoAperta-Mente**

**ore 11,30-12,30 Ginnastica dolce per imparare ad invecchiare bene nella mente e nel corpo.**

**Per informazioni chiamare lo 06 8557858**

**Il mercoledì ore 17.00 - Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b**

**LA CUCINA (delle idee)**

**Per informazioni telefonare a 333.1772038 – 06.3222976**

**Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni gratuite, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.**

**Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.**

## 2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

**Hard disk esterni: caratteristiche da valutare prima dell'acquisto**

Disporre di un hard disk esterno è una soluzione quasi obbligatoria ormai e che può tornare utile in diverse circostanze come ad esempio: salvare i backup del sistema operativo e/o di documenti e file importanti, archiviare collezioni musicali, collezioni di foto, collezioni di film e di giochi senza gravare sull'hard disk interno del computer, e ovviamente per trasferire file da e tra più PC.



Se si sta optando all'acquisto di un hard disk esterno ci sono alcuni aspetti importanti da valutare oltre alla quantità di memoria a disposizione. A tale proposito a seguire andiamo a vedere le principali caratteristiche da prendere in considerazione prima di comprare un hard disk esterno.

### Capacità

Lo spazio di archiviazione disponibile di un hard disk e in generale di qualsiasi unità di memoria è la prima caratteristica da valutare.

In base all'uso che si deve farne ci si deve porre la domanda: Quanto spazio mi serve? Se si devono archiviare pochi file vanno bene anche i tagli più piccoli da 250 GB; diversamente se si è intenzionati al trasferimento e/o archiviazione di grossi quantitativi di file quali backup, collezioni musicali, collezioni di film, collezioni di foto e quant'altro ancora, allora è bene puntare a hard disk esterni con capacità minima non inferiore ai 500 GB.

Ma dato che per differenza di poche decine di euro (10-20 euro) è possibile acquistare hard disk da 1 TB (1000 GB)

sarebbe più conveniente puntare direttamente a questo taglio raddoppiando così lo spazio di archiviazione a disposizione così da stare tranquilli anche in futuro qualora eventualmente dovesse capitare di aver bisogno di maggiore capacità evitando l'acquisto di un nuovo hard disk.

### **Dimensione**

La dimensione dell'hard disk estero è un'altra caratteristica da tenere in considerazione in base all'uso che se ne deve fare.

Gli hard disk esterni sono disponibili in dimensione da 2.5 pollici (più piccoli) e 3.5 pollici (più grandi). Va da se che se si ha intenzione di portare di frequente con se l'hard disk esterno è più conveniente optare a un 2.5 pollici in quanto decisamente più compatto e leggero di quello a 3.5 pollici, dunque facilmente trasportabile anche nella tasca dei pantaloni o del giubbotto.

Diversamente se l'intenzione è di destinare l'hard disk esterno a stare sempre sotto alla scrivania, allora va bene il formato più grande di 3.5 pollici, che spesso e volentieri a parità di capacità con quelli da 2.5 pollici costa qualcosina in meno, dunque il vantaggio in tal caso, seppur minimo, è il risparmio.

### **Alimentazione**

Al fine del trasporto c'è anche da considerare l'alimentazione dell'hard disk: autoalimentato oppure con alimentazione esterna.

Tutti gli hard disk esterni da 2.5 pollici sono autoalimentati, ovvero per poter funzionare devono soltanto essere collegati alla porta USB (del computer ad esempio) tramite il cavo fornito in dotazione. Al contrario svariati hard disk esterni da 3.5 pollici per funzionare necessitano dell'alimentatore di corrente esterno (fornito in dotazione con l'HDD) in quanto il solo cavo USB, che in questo caso ha come unico scopo il trasferimento dei file, non è sufficiente.

**Dunque tornando al discorso del trasporto tenere in considerazione che al normale ingombro dell'hard disk da 3.5 pollici ci sarà da aggiungere anche quello dell'alimentatore e perciò per forza di cose per portarsi il tutto appresso sarà inevitabilmente necessario uno zainetto.**

### **Standard USB**

**Altra caratteristica da tenere in considerazione è lo standard USB, ovvero la tipologia di connettore dell'hard disk esterno. Gli standard più diffusi sono: USB 2.0 e USB 3.0, quest'ultimo retrocompatibile con l'USB 2.0.**

**USB 3.0 è lo standard più veloce con velocità di trasferimento teorica di ben 4,8 Gbit/s contro i 480 Mbit/s dello standard USB 2.0, ben 10 volte superiore.**

**Tenere però in considerazione che le elevate prestazioni di trasferimento previste dallo standard USB 3.0 avranno luogo soltanto nel caso in cui l'hard disk verrà collegato a una porta USB 3.0 (ovvero pieno collegamento USB 3.0); diversamente se si collegherà l'hard disk a una porta USB 2.0 la velocità di trasferimento non sarà affatto così performante, ma ad ogni modo un po' più superiore rispetto a quella normalmente offerta da un pieno collegamento USB 2.0.**

**Dunque a parità di prezzo (o per differenza di pochi euro) e caratteristiche è sempre conveniente optare per un hard disk esterno USB 3.0 per godere a pieno o in parte (se non è disponibile una porta USB 3.0) delle prestazioni in trasferimento previste da questo standard.**

### **RPM**

**Il tempo di accesso ai dati dell'hard disk viene espresso in rotazioni/giri per minuto (RPM); più è alto il valore RPM più veloce sarà l'hard disk nel reperire i file e dati presenti in memoria.**

**Gli hard disk esterni in commercio sono disponibili con velocità rpm di 5400 e 7200 (o altra variante compresa fra questi due valori). Solitamente, ma non sempre è così, gli**

**hard disk esterni da 2.5 pollici hanno velocità rpm di 5400, mentre quelli da 3.5 pollici hanno velocità rpm di 7200.**

**Pur se, a parte casi specifici in ambito professionale, la velocità RPM non è una caratteristica fondamentale da tenere in considerazione, anche in questo caso a parità di prezzo (o per differenza di pochi euro) e caratteristiche è conveniente optare per l'hard disk esterno con velocità RPM più alta.**

#### **SSD o HDD?**

**Sono indubbi i vantaggi delle unità stato solido (SSD) rispetto ai tradizionali hard disk (HDD) fra i quali in primis l'elevata velocità di scrittura e lettura fino a 50 volte superiore. Ma il problema principale è che, seppur in continua diminuzione rispetto al passato, il prezzo degli SSD è ancora troppo elevato e a parità di spazio di archiviazione si andrebbe a spendere anche più del triplo rispetto a un HDD.**

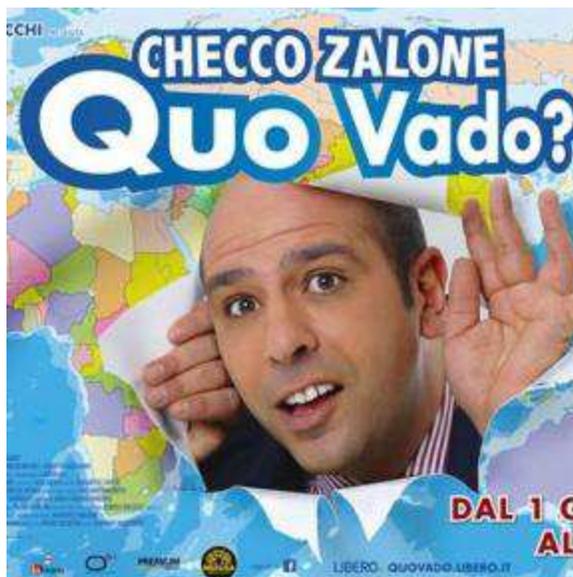
**Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:**

**[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)**

## 3 – GIOVEDI' AL CINEMA

Cineforum a via Frescobaldi.

In considerazione del grandissimo successo, tutti noi del cineforum abbiamo visto il film "QUO VADO" e giovedì scorso lo abbiamo commentato.



Checco è stato allevato dal padre con il mito del posto fisso. A quasi 40 anni vive quella che ha sempre ritenuto essere la sua esistenza ideale: scapolo, servito e riverito dalla madre e dall'eterna fidanzata che non ha alcuna intenzione di sposare, accasato presso i genitori, assunto a tempo indeterminato presso l'ufficio provinciale Caccia e pesca, dove il suo incarico consiste nel fare timbri comodamente seduto alla scrivania. Ma le riforme arrivano anche per Checco, e quella che abolisce le province lo coglie impreparato: il suo status di single relativamente giovane lo rende idoneo alla richiesta "volontaria" delle dimissioni, a fronte di una buonuscita contenuta. Ma Checco...

Giovedì prossimo 21 gennaio continueremo con i nostri commenti.

Appuntamento in via Frescobaldi 22 alle ore 10.30

Barbara

## **4 - RACCONTACI DI TE**

### **Sono del 1923**

**Alla mia nascita accadde un fatto strano.**

**La cara mamma mi raccontava che ero tanto piccola, da avere le manine di una bambola.**

**Mi ha anche detto che rimasi viva per miracolo.**

**All'epoca, le levatrici per i poveri erano comunali e la mia, avendo un marito avido di denaro, svolgeva la sua professione nonostante avesse gli attacchi epilettici.**

**Accadde che appena io nacqui, le prese il malessere; stava accasciandosi, quando la zia, sorella di mia madre, mi afferrò al volo.**

**Presi il latte materno fino ai due anni; ma un anno dopo, ancora mia madre mi attaccava al seno ogni volta che piangevo.**

**A 5 anni pretesi da mio fratello Ivo, terzogenito, di portarmi in bici. Poiché io insistetti, mi mise in canna della sua bici, presa a noleggio; ma dopo pochi mesi cominciai ad urlare, in quanto i miei piedini si stavano arrotolando nella ruota della bici.**

**Ricordo che lui, cercando di calmarmi con tanti bacetti, raccomandò di non parlarne a mio padre, che mi preferiva agli altri 5 fratelli (2 maschi e 3 sorelle).**

**Debbo dire che mio padre fu molto severo sia con i figli sia con mia madre; ma ella cercava sempre di giustificarci.**

**Ricordo che mentre giocavamo a palla in un piazzale adiacente la casa e lui ci faceva sentire il suo fischio, dovevamo subito tornare a casa; se per caso non rientravamo velocemente, ci puniva con schiaffi, oppure ci faceva saltare la cena. Riposi in pace.**

**Era spesso iracondo e sempre se la prendeva con mia madre e con noi.**

**In inverno si soffriva il freddo e ci scaldavamo con il braciere a carbonella. A 6 anni, mettendo i piedi bagnati sulla pedana di legno ove era incassato il braciere di rame, un giorno, mentre giorno intorno saltandoci sopra, mi si rovesciò addosso. Accorsero in mio aiuto, ma non riuscivano ad individuare dove fosse un pochino di brace ch'era andata a conficcarsi all'interno del sederino. Io soffrivo molto, ma loro**

**non riuscivano a capire dove fosse: sentivano solo le mie urla.**

**Mio padre, sarto, controllava tutto e tutti noi; ci comandava autorevolmente, tanto che eravamo tutti terrorizzati.**

**Alla terza elementare scoprirono che io imparavo a memoria una pagina del sillabario soltanto leggendola una sola volta. Quindi, ogni volta che veniva un cliente o un conoscente, faceva aprire da questi il sillabario a caso e me lo porgeva per leggerlo una sola volta, per poi ripeterlo a memoria.**

**Un altro ricordo impresso nella mente fu all'età di 8 anni. Ebbi in regalo una vera bambola, regalatami da una zia venuta dall'America. Fu tanta la gioia, che non la volevo lasciare mai, neppure mentre mangiavo. Con rammarico la lasciai quando dovevo andare a scuola.**

**Prima di questa, avevo avuto un pupo in fasce: me lo fece mia madre.**

**All'età di 4 anni mi fece una bambola di pezza, lunga 30 centimetri.**

**Ma la mia grande felicità era quando la mamma cuciva un nuovo vestitino.**

**Mio fratello Ivo – come tutti in famiglia – lavorava sotto il comando di mio padre. Nella sartoria, Ivo ogni volta che mi vedeva il suo saluto era: "Ciao, scimmietta", pur sapendo che mi arrabbiavo.**

**Fin dalla nascita sono rimasta magrolina.**

**A 18 anni venni a Roma: pesavo 45 chili. Fu all'inizio della guerra. Non avendo tante conoscenze, si viveva di stenti. Il Governo ci forniva la tessera annonaria, insufficiente per il bisogno alimentare familiare.**

**Si era costretti a fare lunghe ore di fila per avere le verdure.**

**Devo riconoscere che mio padre non volle che io diventassi sarta; mi permise di andare in via Balbo ad attaccare cartellini agli scampoli di stoffa. Appena raggiunta la somma necessaria, mi interessai per fare un corso di dattilografia.**

**Ora però, prima di proseguire, vi debbo narrare il motivo per cui ci trasferimmo a Roma.**

**Anno 1939.**

**Mio padre venne a Roma per sollecitare la pratica della pensione, riconosciutagli per aver avuto dei problemi agli occhi durante la guerra 15/18. Arrivato, si innamorò subito di questa bella e storica città.**

**Cominciò a cercare lavoro e casa.**

**Non ebbe torto, poiché anche io me ne innamorai non appena arrivata, anche se c'era il coprifuoco e la sera non potevo vedere la capitale illuminata dalle insegne e dalle luci multicolori.**

**Mi rimase impressa la stazione Termini e il via vai della gente che camminava per le strade.**

**Eravamo rimasti quattro figli, poiché la primogenita, sposata, si era trasferita in America.**

**Prendemmo un taxi, allora erano di colore verde. Nonostante i rimproveri di mio padre per i numerosi bagagli, io portavo in mano una piccola gabbia con due canarini.**

**Da via Marsala arrivammo a Piazza F. Baldini (P.le Tiburtina). Aveva preso in affitto una bella casa di 3 stanze, cucina e bagno, con finestre che si affacciavano sulla Piazza Tiburtina. Noi ragazzi ci divertivamo un mondo nel guardare il via vai delle persone e il tram n. 10 che passava per andare al capolinea (Esquilino).**

**Fu lo stesso tranvai n. 10 che mi portò, prima a Via Balbo (per 6 mesi) e poi a via Palermo, per frequentare il corso di dattilografia.**

**In quel periodo, i miei familiari cucivano giacche e pantaloni che, già tagliati, venivano confezionati per conto di un grande sarto residente in via Emanuele Filiberto.**

**Avevamo molti amici e conoscenti del Molise che risiedevano a Roma. Dopo qualche mese dal diploma, una nostra corregionale, che lavorava a Via Capo d'Africa presso la Presidenza, si interessò per farmi assumere all'ufficio provinciale di via Piemonte.**

**Era il 1° giugno 1941 quando inizia a lavorare come dattilografa in prova. Quando dovevo copiare una lettera, non riuscivo a capire le parole; se me le dettavano, mi prendeva una tremarella sia perché erano svelti, sia perché, io timida, non riuscivo a seguire la dettatura.**

**Per fortuna, una signora molto gentile mi aveva preso a cuore e mi insegnò come era la prassi per scrivere una lettera. Purtroppo aveva un capoufficio che la sgridava spesso.**

**Dopo qualche mese, ci dettero una nuova stanza: lì eravamo in 4 ragazze. Venne chiamato "Ufficio Copia".**

**Diventammo amiche; ci aiutavamo a vicenda nell'interpretare la scrittura dei vari capi e ci raccontavamo ciò che facevamo in famiglia.**

Ogni volta che suonava la sirena dell'allarme, andavamo al seminterrato dove abitava il custode.

**Il 19 luglio 1943 noi non ci accorgemmo di nulla.**

Sentimmo solo passare gli aerei che, verso mezzogiorno, l'ora in cui le massaie per la maggior parte erano intente a fare le spese, bombardarono il quartiere S. Lorenzo.

Addirittura, furono mitragliate delle persone che correvano, senza sapere dove andare.

Io provai a telefonare a casa, ma il telefono era isolato.

La sirena di fine allarme non suonò. Quando uscimmo, alle ore 14, tutto sembrava normale in quei pressi.

Dopo aver aspettato inutilmente la circolare in via Sardegna, insieme ad una collega, che abitava proprio allo scalo S. Lorenzo, percorremmo via Lucullo, passando dentro il Ministero, e ci trovammo in Via Volturno e in Via Palestro.

Solo allora ci accorgemmo che era successo qualcosa di terribile; infatti, man mano che andavamo avanti, incontravamo gente che andava all'impazzata: visi bianchi, stravolti, vestiti malandati. Ma non sapevano dove andare.

A questo punto, rendendoci coscienti di ciò che era accaduto, ci prese il panico e io mi misi a correre da una parte all'altra. Camminai in mezzo a tanta gente, come impazzita, finché non vidi l'angolo del palazzo dove abitavo: era illeso.

A sinistra della piazza, un cumolo di macerie; a destra del palazzo, un altro cumolo di macerie.

Finalmente vidi sul portone della mia abitazione, "rimasta intatta" per miracolo, mio padre, mia madre e mia sorella Ofelia, con i visi stravolti e anneriti dalla nuvola di polvere alzatasi dalla carbonella, in seguito allo spostamento d'aria causato dal bombardamento.

Ci siamo abbracciati, piangendo per l'emozione e contenti d'essere vivi.

*I.D.T.*

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

# 5

## 5 – INDOVINA LA FOTO

La nuova foto che vedi su questo collegamento

<http://www.blog.telefonodargento.it/>

è stata scattata a Roma. Indovina dove?



## 6 – II PENSIERO DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinale Gianfranco Ravasi sulla rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

***Per unirsi bisogna amarsi. Per amarsi occorre conoscersi. Per conoscersi è d'obbligo andarsi incontro l'un l'altro.***

Era nato in Belgio nel 1851, divenne cardinale nel 1907 e morì nel 1926 a Bruxelles: Désiré Mercier è stato uno dei precursori del dialogo ecumenico attraverso le cosiddette "Conversazioni di Malines" con Lord Halifax, svoltesi tra il 1921 e il 1925 ai fini di un avvicinamento tra la Chiesa cattolica e quella anglicana.

Sono parole necessarie proprio ai nostri giorni, quando sembra insinuarsi anche tra i fedeli un atteggiamento di paura e talora persino di rigetto nei confronti dell'altro, del diverso, della persona che è per noi straniera sia a livello culturale sia in ambito religioso.

Sono tre i verbi che il card. Mercier propone perché l'incontro non decada in uno scontro: amarsi, conoscersi, andarsi incontro. Naturalmente la loro sequenza logica è quella inversa. Bisogna, infatti, prima di tutto e soprattutto "andarsi incontro". Fuggire dall'altro o è un atto infantile o è un gesto egoistico e indizio di debolezza e paura: chi non ricorda il sacerdote e il levita della parabola del Buon Samaritano che «passano oltre, dall'altra parte» quando vedono quel disgraziato mezzo morto? D'altronde i contatti frenetici, tipici della società moderna, ci costringono a incrociarci e a convivere sotto lo stesso cielo. È a questo punto che deve sbocciare una conoscenza reciproca, reale e leale, che ci liberi dai luoghi comuni e dalle falsità. È solo per questa via che si fa strada la consapevolezza dell'appartenenza alla comune umanità, dell'essere figli dell'unico Padre e, così, fiorisce l'amore.

**Cardinale Gianfranco Ravasi**  
(L'Avvenire – Il Mattutino)

# 7

## 7 – CONVENZIONI

**Enti Convenzionati Con Il Telefono d'Argento:**

**GELARTE - Viale Eritrea: i possessori della tessera Telefono d'Argento possono acquistare nei giorni di martedì e giovedì il gelato da asporto con lo sconto del 20% circa, cioè 15,00€ invece di 18,50€.**

**BIOS S.p.A. – 00197 Roma Via Domenico Chelini, 39**

**Bios S.p.A rappresenta un ampio e diversificato centro di servizi sanitari polispecialistici, che ha acquisito una rilevanza di primo piano a livello regionale.**

**La struttura è in grado di offrire l'intera gamma delle analisi cliniche di laboratorio (oltre un milione di analisi ogni anno) eseguite anche in emergenza (servizio DEAL) e della diagnostica strumentale.**

**I possessori della tessera Telefono d'Argento possono chiedere uno sconto del 25%.**

**GRUPPO FISIONET – riabilitazione a trecentosessantagradi**

**Via Donatello, 27, 00196 Roma - tel:06 3600 2340**

**Sconto del 20% su servizi di: Radiologia, Diagnostica per immagini, Odontoiatria, Medicina estetica, Visite specialistiche, Ortottica**

**Sconto del 30% su servizi di: Fisioterapia, Riabilitazione vascolare, Riabilitazione Vestibolare**

**STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO Bolognini Cianfanelli Muzzi**

**sito in via Spalato n. 11 tel. 06.97605893**

**Per i dettagli della convezione clicca qui:**

**[www.telefonodargento.it/ConvenzioneStudioBCM.jpg](http://www.telefonodargento.it/ConvenzioneStudioBCM.jpg)**

**VIGNOLA CENTRO MEDICO di Damaluma S.r.l.**

sito in Via del Vignola n. 70 tel. 06.3225889

Per i dettagli dei costi clicca qui:

[www.telefonodargento.it/VignolaCentroMedico.jpg](http://www.telefonodargento.it/VignolaCentroMedico.jpg)

**Il Centro Odontoiatrico della Dott.ssa Daniela Durante propone all' Associazione una convenzione che darà la possibilità, agli utenti, di accedere a cure odontoiatriche a costi agevolati**

**Via Arno 96, 00198 Roma Tel 06. 83768983 - [segreteria@danieladurante.it](mailto:segreteria@danieladurante.it)**

[www.danieladurante.it](http://www.danieladurante.it)

**TEATRO PARIOLI Via Giosuè Borsi 20 tel. 06.96045644**

**Prezzi ridotti riservati a tutti i soci del Telefono d'Argento per la stagione 2015, fino ad esaurimento posti.**

**Biglietti Giovedì, venerdì e sabato h21.00 – sabato e domenica ore 17.00**

**PLATEA euro 19 anziché 25 – GALLERIA euro 16 anziché 20**

**Responsabili: Anna Maria Emanuele, Filippa Pizza e Daniele Biagiotti**

**LIBRERIA "Pagina 272" Via Salaria 272 Tel. 06.8553516**

**Sconto del 10% a tutti i soci del Telefono d'Argento**

**(sono esclusi i prodotti con IVA e gli articoli già in promozione)**

**Consulenze Immobiliari Gratuite**

- **Calcolo gratuito per le tasse sulla casa**
- **Attestato di prestazione energetica (APE) a 80 €**
- **Consigli utili per vendere e comperare casa**
- **Pratiche catastali a prezzi ridotti!**

**Carmine Ippolito**

**Cell. 3331598191**

**email [cippolito@remax.it](mailto:cippolito@remax.it)**